

12/11/2020

PANDEMIA

di Achille Guzzardella

Questa pandemia è un diavolo, è qualcosa che si è impossessato di noi.

Ci porta via i fratelli, ci è entrata nel pensiero.

È qualcosa di ossessivo che ci turba e che irretisce la mente ogni giorno e ci lacera il pensiero.

Morti e poi morti, esseri che se ne vanno, cari tutti, e noi a pensare inermi nelle nostre case

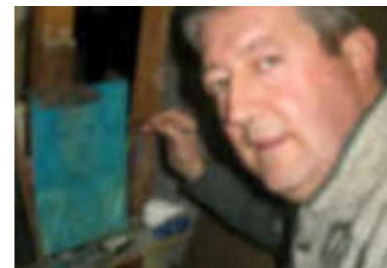
chiusi come crisalidi nei loro bozzoli, chiusi nella nostra mente come profughi nel deserto.

Questa pandemia che colpisce i buoni, i deboli, i vecchi, che entra di prepotenza nella Storia, nel fare di tutti, che crea sconforto e ansia in ognuno, che dà amarezza ogni giorno, ogni ora, che lascia attoniti e provoca sgomento, tristezza e solitudine.

Questa pandemia che sembra non passare mai, questo mostro nascosto che si manifesta subdolo quando vuole, che divora i corpi e le menti, che fa tutti prigionieri, che toglie la spontaneità del vivere, che logora le coscienze e intristisce i cuori.

Che costringe l'uomo a una battaglia emotiva quotidiana, nel giorno e nella notte, che provoca momenti di desolazione dello spirito, che provoca dolori nei corpi e ossessiona l'intelletto.

Fermezza, speranza e preghiera sembrano l'unico rimedio ad essere possibile.

**Achille Guzzardella**

Scultore, pittore e scrittore, vive e lavora a Milano dove è nato nel 1955.

